

Dalla street art al vetro di Murano. Egs e le sue 'invisible identity'

Si inaugura sabato 15 novembre, alle 18, allo Spazio C21 di palazzo Brami, la mostra 'Invisible identity' di Egs, uno...



Si inaugura sabato 15 novembre, alle 18, allo Spazio C21 di palazzo Brami, la mostra 'Invisible identity' di Egs, uno...

Si inaugura sabato 15 novembre, alle 18, allo Spazio C21 di palazzo Brami, la mostra 'Invisible identity' di Egs, uno dei nomi più significativi della scena artistica contemporanea finlandese. Artista eclettico, inizia a dipingere giovanissimo, con l'urgenza di esprimere la sua creatività in spazi pubblici non autorizzati, una pratica che non ha mai abbandonato e che ha dato origine al suo nome d'arte. Egs comincia a realizzare opere tridimensionali in vetro nel 2015, nella vetreria di Lasismi in Finlandia, e da allora si è affermato come uno dei principali artisti del medium. Con 'Invisible identity' l'artista presenta un'esposizione del suo lavoro in una molteplicità di opere su tela, numerosi acquerelli su carta e due capsule di vetri soffiati: un dialogo tra vetri finlandesi e italiani in una nuova produzione a Lasismi e una collaborazione con la vetreria d'arte Seguso Vetri d'Arte di Murano, una delle più antiche dell'isola, attiva dal 1397 e vitale per ventitre generazioni. Due le location su cui si estende il progetto espositivo, Spazio C21 in via Emilia San Pietro e la splendida cornice di Villa Levi Terrachini, questa visitabile previo appuntamento. Il libro fotografico che accompagna la mostra raccoglie gli scatti di tre fotografi d'eccezione come Paolo Pellegrin, Marko Rantanen e Valerio Polici.